

tutto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione nomina gli impiegati, ne determina la categoria, il grado e lo stipendio e quindi la reggenza era una disposizione eccezionale ed anormale che non è compatibile con le altre, sia pure che l'organico dell'Istituto sia a ruoli aperti.

De Meo - Si associa alle considerazioni svolte dal Consigliere Molle; a suo avviso, l'interpretazione da darsi all'art. 3^o deve essere di buona fede. In sostanza si è voluto evitare il formarsi di situazioni senza una investitura ufficiale, ma una volta che questa esiste, con la lettera di reggenza, si crea nell'impiegato un diritto, decorso il termine di sei mesi.

Già in precedenti occasioni si era verificato che la Direzione abbia investito certi impiegati di un grado superiore, che, rimasti nelle loro funzioni per oltre sei mesi, siano stati promossi; non si può quindi oggi dare una diversa interpretazione alle disposizioni che regolano il caso.

Se si dovesse, per dannata ipotesi, procrastinare la soluzione di questo problema, tutta l'Amministrazione finirebbe per trovarsi